

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Luca Romano

[Diventa fan](#)

Critico filosofico

Musica, drink e filosofia. L'esistenzialismo raccontato da Sarah Bakewell

Publicato: 29/12/2016 18:46 CET | Aggiornato: 29/12/2016 18:47 CET



Il 29 ottobre 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, in una Parigi in gran parte devastata dal conflitto, e con il desiderio di tutta Europa di aprirsi a una filosofia nuova, a un nuovo modo di vivere, Jean-Paul Sartre tenne una conferenza dal titolo *L'esistenzialismo è un umanesimo*. Dai racconti dei presenti spicca quello dello scrittore Boris Vian, che descrisse scene di sedie rotte, di un quantitativo di gente capace di riempire la sala e molto oltre, raccontò di persone svenute per la calca e di donne urlanti.

Tutto questo aprì in effetti, nella filosofia, ma non solo, una nuova epoca, iniziata per la verità molti anni prima e che avrebbe condotto la fenomenologia e l'esistenzialismo quasi sino alla fine della guerra fredda, con la morte di Simone de Beauvoir nel 1986.

Ma per ricostruire le origini di una corrente filosofica e per individuarne le diramazioni e le influenze sulle filosofie successive è necessario uno studio ampio e articolato, con una bibliografia corposa, legato alla storia di quegli anni, alle due guerre mondiali e alle successive implicazioni politiche. Con questi presupposti ne [Al caffè degli esistenzialisti](#) pubblicato nella collana che Fazi ha dedicato alla non-fiction, Sarah Bakewell racconta l'esistenzialismo fondando la sua struttura su due grandi pilastri del pensiero europeo: Jean Paul Sartre e Martin Heidegger.

Che l'esistenzialismo abbia radici nella storia della filosofia è evidente, come lo sarebbe per qualsiasi corrente filosofica, ma che sia avvolto attorno alla vita delle persone, è una novità in filosofia, dove non sempre le teorie filosofiche rispecchiavano la prassi e il modo di vivere dei pensatori.

Al caffè degli esistenzialisti inizia con l'impronta di Husserl, con i suoi discepoli, con le sue lezioni e con una Germania appena uscita dalla prima guerra mondiale e pronta a riorganizzarsi per entrare nel secondo conflitto. Il rapporto tra Husserl e Heidegger, fondato sulla stima e sull'amicizia, come accadde spesso per Heidegger, si interruppe a causa delle idee dell'allievo, che partito dalla fenomenologia, l'abbandonò progressivamente per un nuovo tipo di visione, più legata alla fatticità all'essere.

I rapporti tra i due si interruppero progressivamente, probabilmente a partire dal 1927, anno in cui provarono a scrivere un articolo insieme e non riuscirono a consegnarlo per via della differenza sostanziale di vedute.

Nel 1929 Heidegger tenne un discorso per il settantesimo compleanno di Husserl nel quale sostenne che la grande filosofia del maestro era giunta a un punto nel quale meritava un ripensamento e un cambiamento. In quegli stessi anni venne pubblicato il testo più famoso di Heidegger, *Essere e Tempo*, proprio mentre andava fondandosi in maniera sostanziale l'ideologia Nazista alla quale Heidegger avrebbe mostrato molto più di una simpatia.

Intanto anche in Francia la vita della coppia più famosa della filosofia, procedeva tra cocktail nei bar e serate di musica nei locali, la prassi esistenzialista è sempre stata fondante nel pensiero di Sartre e Simone de Beauvoir, scrive Sarah Bakewell su Sartre:

Con le persone era generoso fino all'ossessione. Dava via il denaro con la stessa velocità con cui gli arrivava, per tenerlo lontano da sé, come fosse una bomba a mano. Se doveva spendere per sé preferiva non farlo per degli oggetti ma per "una serata. Andare in una sala da ballo, spendere una bella somma, prendere il taxi, ecc., ecc., insomma, fare in modo che non resti niente, al posto del denaro, se non un ricordo - certe volte, anche meno di un ricordo".

Nello stesso modo Simone de Beauvoir:

era ugualmente generosa, ma la sua apertura era a doppio senso: amava raccogliere così come elargire. Nei loro stili divergenti si possono scorgere, forse, le due facce dell'esistenzialismo fenomenologico: la parte che osserva, mette insieme e studia attentamente i fenomeni, e la parte che, attraverso l'*epoché* husserliana, si disfa dei preconetti accumulati così da essere liberi.

Gli intrecci di vicende, di amicizie e di amori, portano le vite dei grandi pensatori a incrociarsi, a piccoli incontri, come quello tra Sartre e Heidegger, o a grandi amicizie come quella tra Sartre e Camus, interrotta per motivi ideologici, o con lo stesso Maurice Merleau-Ponty, probabilmente uno dei pensatori più strutturati e importanti dell'esistenzialismo.

Anche l'amicizia tra Heidegger e Karl Jaspers, fu interrotta per motivi legati all'ideologia politica, e in particolare all'adesione di Heidegger al nazismo tedesco. Nello stesso modo anche l'amore con Hannah Arendt, forse una delle più grandi pensatrici tedesche, scappata in America a causa delle prime deportazioni, ebbe delle brusche interruzioni e importanti liti.

I personaggi si intrecciano e vengono raccontati nel libro con precisione, restituendo a ognuno un posto fondamentale nella costruzione di un immaginario che ha influito sul modo di vivere di moltissima gente dagli anni '40 in poi.

La capacità di scrittura che oscilla tra la leggerezza del racconto e la precisione del linguaggio filosofico, permette di avere un contesto ben scritto nel quale ritrovarsi per poter comprendere come alcuni pensieri e alcuni libri siano riusciti a diventare così importanti e influenti per la cultura di allora, come per quella contemporanea.

Al caffè degli esistenzialisti è un romanzo, una ricostruzione che si muove anche dal punto di vista della scrittrice per mostrare come un libro e una filosofia, l'esistenzialismo in questo caso, non siano cose o idee estranee alla vita delle persone, ma al contrario, a volte, possono essere lo strumento per cambiare e per scegliere cosa essere.

• [Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook](#)

Mi piace | Condividi | You and 883 mila others like this.

• [Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage](#)

• [Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost](#)

Segui Luca Romano su Twitter: www.twitter.com/lucaromano

ALTRO: [Sarah Bakewell](#) [esistenzialismo](#) [sartre](#) [simone de beauvoir](#) [Martin Heidegger](#) [phenomenology](#) [existentialism](#) [Albert Camus](#) [italia-culture](#)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



72 anni sembra averne 52!
Questa nonna rivela il suo metodo per soli 23 euro.
[Scopri di più!](#)



Ora disponibile in Italia
Come localizzare gratis la tua auto tramite cellulare?
[Scopri come!](#)



Elimina l'alluce valgo...
Niente più dolore ai piedi già dalla prima applicazione!
[Scopri di più!](#)

Conversazioni

0 commenti

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

[Facebook Comments Plugin](#)

Impara l'inglese ▶ Impara il tedesco ▶ Impara il francese ▶
Impara lo spagnolo ▶ Impara il portoghese ▶ altre lingue ▶
www.babbel.com

[RSS](#) | [FAQ](#) | [Accordo Con L'utente](#) | [Privacy](#) | [Regolamentazione Dei Commenti](#) | [Chi Siamo](#) [Contattaci](#) | [Archivio](#) | [Cookie](#)

©2017 HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenziati (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HPMG News**